



POLITICHE EUROPEE

DETERMINAZIONE

Oggetto: Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 127 del 1 giugno 2016. Progetto n. 13 “Una impresa accessibile ed inclusiva” (articolo 4, comma 3, lettera d) contenuto nel progetto complessivo denominato “i20aPN” di cui alla convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Determinazione di aggiornamento alla data del 14.08.2020 della graduatoria relativa alle istanze a domanda – con la revisione degli importi - di cui al bando “Una impresa accessibile ed inclusiva” (articolo 4, comma 3 lettera d) contenuto nel progetto complessivo denominato “i20aPN” di cui alla convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. CUP B55D16000020008

N. det. 2020/0088/101

N. cron. 1881, in data 14/08/2020

IL DIRIGENTE

Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione

Visto il decreto del Sindaco n. 36 del 23 dicembre 2016 con il quale è stato conferito alla sottoscritta l'incarico dirigenziale del Servizio Valorizzazione e Sostenibilità Ambientale e del Servizio Politiche Europee fino alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco in carica;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 16 dicembre 2019 avente ad oggetto “Approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, della nota integrativa e dei relativi allegati”;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 29 gennaio 2020 avente ad oggetto “Piano Esecutivo di Gestione 2020–2022 - ART. 169 del decreto legislativo n. 267/2000 (testo unico sull'ordinamento degli enti locali) e Piano della Prestazione (Performance) – art. 39, comma 1 lettera a), della L.R. 18/2016”;

Presupposti di fatto

Premesso che:

1. l'articolo 1, comma 974, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha istituito per l'anno 2016 il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di seguito denominato "Programma", finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, rivolti all'accrescimento della



Comune di Pordenone

sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni urbane anche con riferimento alla mobilità sostenibile, allo sviluppo di pratiche, come quelle del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, anche con riferimento all'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati, nonché i commi da 975 a 978 dell'articolo 1 della medesima legge;

2. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 127 del 1 giugno 2016, dando attuazione alle disposizioni normative contenute nella legge sopra richiamata, ha approvato il "*Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*" con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti;
3. il Comune di Pordenone ha presentato domanda di partecipazione al Bando in parola inviando una proposta progettuale complessiva, individuata con l'acronimo "i20aPN", finalizzata alla rigenerazione urbana integrata attraverso un programma di interventi che escludono il consumo di suolo e mirano, tra l'altro, anche alla rivitalizzazione urbana;

Evidenziato che:

- ✓ ai sensi dell'articolo 4 del Bando i progetti devono avere ad oggetto la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (articolo 4, comma 1) e vengono considerate periferie le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi (articolo 4, comma 2);
- ✓ gli interventi, da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo, possono riguardare una o più delle seguenti tipologie di azione:
 - a. progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano (articolo 4, comma 3, lettera a);
 - b. progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico (articolo 4, comma 3, lettera b);
 - c. progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana (articolo 4, comma 3, lettera c);
 - d. progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano (articolo 4, comma 3, lettera d);
 - e. progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati (articolo 4, comma 3, lettera e);
 - f. una quota del 5% delle risorse dell'investimento per ciascuna città può essere destinata alla predisposizione di piani urbanistici, piani della mobilità, studi di fattibilità e/o atti necessari per la costituzione di società pubblico/private e/o interventi di finanza di progetto, investimenti immateriali quali e-government, marketing territoriale, sviluppo di nuovi servizi, formazione (se collegati e funzionali ai progetti innovativi proposti (articolo 4, comma 5);

Dato atto che il Comune di Pordenone:

- ✓ ha presentato un progetto che comprende la partecipazione di soggetti pubblici/privati coinvolti mediante procedure di evidenza pubblica" (articolo 5, comma 1, lettera a) del Bando) accompagnate dalle intese o da accordi sottoscritti con i soggetti individuati dal bando;



Comune di Pordenone

- ✓ ha partecipato alla procedura di selezione disciplinata dal Bando candidando progetti di riqualificazione urbana e di sicurezza afferenti ad un'area caratterizzata da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi ai sensi di quanto previsto all'articolo 4, comma 2, del Bando e con la finalità di rendere la città accessibile a tutti;
- ✓ la scelta dell'area oggetto della proposta da candidare ai fini della partecipazione, è ricaduta nell'area individuata compresa tra il ring e le aree verdi del fiume Noncello in quanto caratterizzata dagli elementi previsti dal bando;

Precisato che, per ottemperare puntualmente alle richieste del Bando, in particolare per reperire la documentazione da allegare alle domande di partecipazione è stato dato corso ad un procedimento partecipativo ed alla pubblicazione di un apposito Avviso pubblico, per raccogliere le proposte e le relative manifestazioni di interesse, di soggetti pubblici o privati, coerenti con quanto stabilito dall'Amministrazione comunale e secondo quanto stabilito dal Bando, da candidare, congiuntamente con l'Amministrazione proponente, per la realizzazione di interventi previsti all'articolo 4 del Bando;

Richiamata la determinazione del Dirigente dell'Unità Operativa Politiche Europee n. 2016/0088/1 – n. cron. 1343 del 12 agosto 2016 con la quale sono stati approvati lo schema di Avviso pubblico e i suoi allegati costituiti da: Allegato 1 “fac-simile manifestazione di interesse”, Allegato 2 “Schema d'Intesa”, Allegato 3 “Elaborato Tecnico, ai fini della raccolta e selezione di manifestazioni di interesse per promuovere la partecipazione al “Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia” di eventuali soggetti pubblici e privati ed è stata data ampia diffusione e pubblicità (mediante stampa, sul sito internet e sui social network) dell'Avviso;

Considerato quindi che a seguito di quanto sopra il Comune di Pordenone ha partecipato alla procedura di selezione disciplinata dal Bando, candidando progetti di riqualificazione urbana e di sicurezza afferenti ad un'area caratterizzata da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 4, comma 2, del Bando e che, con la finalità di rendere la città accessibile a tutti, la scelta dell'area oggetto della proposta da candidare ai fini della partecipazione, è ricaduta nell'area centrale compresa tra il ring e le aree verdi del fiume Noncello, in quanto caratterizzata dagli elementi di cui sopra con la proposta progettuale complessiva denominata “**i20aPN**” che contiene:

- I. la progettazione e la realizzazione di opere;
 - II. la predisposizione di Piani;
 - III. la progettazione e la realizzazione di interventi;
 - IV. la progettazione e la realizzazione di servizi;
 - V. la progettazione e la realizzazione di eventi;
- e nello specifico dai seguenti interventi/azioni/opere:
1. A - Lavori di riqualificazione di Piazza della Motta ed aree contermini;
 2. B1 - Lavori di riqualificazione mediante il recupero conservativo dell'ex Biblioteca civica come sede di associazioni musicali;
 3. B2 - Lavori di riqualificazione, adeguamento e superamento delle barriere architettoniche dell'edificio adibito a Sede dei Giudici di Pace;
 4. C1 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento Martelli - San Giuliano – Codafora;
 5. C2 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento Codafora - Parco Reghena;
 6. C3 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento Parco Reghena - Lago della Burida;
 7. C4 - Riqualificazione dello storico lavatoio di Viale Gorizia ed area afferente allo stesso;



Comune di Pordenone

8. C5 - Lavori di riqualificazione ambientale Parco Galvani e Viale Dante;
9. D - Integrazione Protocollo d'intesa – Comune di Pordenone, ANCI, Confcommercio Imprese per l'Italia/Unione Regionale FVG – Ascom Pordenone;
10. D - P.E.B.A. (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) e parziale attuazione delle opere;
11. D - Pordenone 2020: una città per tutti - Azienda Speciale ConCentro;
12. D - Pordenone 2020: una città per tutti - Terziaria Srl;
13. D - Una impresa accessibile e inclusiva – Comune di Pordenone;
14. E - Variante P.U.M.S. e redazione P.T.G.U. - Società Gestione Servizi Mobilità Spa;
15. E - Sistema Integrato di noleggio di bicicli (bike sharing) - Società Gestione Servizi Mobilità;
16. E - La cultura aiuta a crescere - Fondazione pordenonelegge.it;
17. E - Laboratori territoriali 24/7 - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Distretto scolastico n. 7 - Istituto Statale d'istruzione Superiore "Lino Zanussi";
18. A - Ocio - Open City InOut - Associazione Viva Comix;
19. D - Progetto Casa Intelligente;
20. D - Progetto Co-working;
21. D - Progetto Rigenera;
22. E - Progetto Giocabimbo;

Rilevato che come si evince dall'elenco soprariportato tra le istanze pervenute vi sono quelle presentate dalla Azienda Speciale Concentro della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone (oggi Camera di Commercio di Udine-Pordenone a seguito di fusione per disposizione di legge) e quella (successiva e coordinata con quella della AZIENDA Speciale Concentro) presentata da Terziaria srl che hanno presentato progetti fra loro coordinati entrambi denominati "PORDENONE 2020: UNA CITTA' PER TUTTI" progetti peraltro sinergici con "Una impresa accessibile ed inclusiva" - progetto del Comune di Pordenone;

Rilevato che:

- ✓ la proposta progettuale "Una impresa accessibile ed inclusiva" è stata approvata con deliberazione giunta n. 160 del 29.08.2016 e con deliberazioni giuntali n. 139 del 06.06.2018 e 245 del 14.09.2019 sono stati approvati gli step successivi di progetto, demandando al dirigente di adempiere e proseguire nel procedimento apportando integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie;
- ✓ con determinazione 2019/0088/20 n. cron. 993/2019 e successive determinazioni dirigenziali sono stati approvati il bando e i relativi allegati;

Dato atto che con gli atti richiamati la Giunta Comunale ha:

- ✓ fornito dettagliate precise indicazioni agli uffici per la redazione del bando per "immaginare" la città del futuro trainata dallo sviluppo urbano inclusivo e sostenibile e che necessita fare leva in particolare sulle micro e PMI commerciali, artigianali, ricettive insediate e da insediare, tali da garantire una alta qualità di vita in particolare per i suoi residenti e ciò per evitare il rischio di depauperamento dei servizi di prossimità, che risultano tanto più fondamentali per garantire il servizio alla popolazione anziana, incentivando il mantenimento e la creazione di attività economiche rappresentative di tutta la gamma di offerta;
- ✓ deciso di intervenire per superare il gap attraverso le azioni di seguito riportate:
 - procedere al rafforzamento della capacità dei soggetti economici presenti nell'area di interesse di "sentirsi parte di un unico sistema" e alla "condivisione di un unico obiettivo strategico";
 - attuare "politiche di settore coerenti con la strategia definita";



Comune di Pordenone

- fornire sostegno alle imprese e agli aspiranti imprenditori sulla creazione e start-up d'impresa di area rafforzando la presenza commerciale, riducendo i locali commerciali vuoti e favorendo la rigenerazione urbana e la sicurezza nelle aree;
 - fornire l'accompagnamento responsabile e consapevole alla gestione in proprio di nuove imprese di soggetti con disagio economico sociale;
 - contribuire al superamento dei problemi locali supportando la copertura delle merceologie mancanti, la valorizzazione e rafforzamento delle capacità attrattive, la definizione di strategie innovative di mercato e di nuove offerte commerciali e di servizio più aderenti alle esigenze del cliente intercettandone anche i disagi;
 - contribuire al sostegno di traiettorie di ripresa economico commerciali secondo principi di "rete", di "innovazione di sistema", di sviluppo delle competenze tecniche e manageriali" e all'acquisizione di nuove competenze relazionali orientate al "nuovo" cliente e al miglioramento continuo delle qualità complessiva del servizio offerto al cliente;
- ✓ per l'attuazione della proposta progettuale e dunque di "attuare e non più immaginare" la città del futuro trainata da uno sviluppo urbano inclusivo e sostenibile che fa leva sui fattori determinanti a garantire una alta qualità di vita per i suoi residenti in termini di accessibilità, territoriali, ambientali, economici, finanziari e gestionali rispetto gli scenari di riferimento di partenza necessita procedere ad impegnare i fondi per proseguire nell'iter del progetto in parola;

Rilevato che:

- ✓ con delibera DGM n. 319 del 30.11.2017 è stato approvato lo schema di convenzione regolante rapporti la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Comune di Pordenone dalla quale emerge che la proposta progettuale complessiva denominata "i20aPN" prevede un finanziamento ammontante ad € 17.999.804,70 relativa agli interventi in argomento mediante i fondi stanziati ai sensi dell'articolo 1, comma 978, della legge 208/2015 inerenti il Bando in argomento;
- ✓ la convenzione è stata sottoscritta tra le parti ed è stata regolarmente registrata alla Corte dei Conti in data 26 marzo 2018, come successivamente integrata, modificata e regolarmente registrata (dalla Corte dei Conti) e con deliberazione n.125/2018 del 24.05.2018, la Giunta ha approvato l'accordo di partenariato tipo;
- ✓ per l'attuazione della proposta progettuale e dunque di "attuare e non più immaginare" la città del futuro trainata da uno sviluppo urbano inclusivo e sostenibile che fa leva sui fattori determinanti a garantire una alta qualità di vita per i suoi residenti in termini di accessibilità, territoriali, ambientali, economici, finanziari e gestionali rispetto gli scenari di riferimento di partenza necessita proseguire nell'iter e provvedere quindi all'approvazione del bando "Una impresa accessibile ed inclusiva" e dei relativi allegati;

Rilevato che:

1. le risorse complessivamente disponibili finalizzate alla realizzazione del Progetto denominato "Una impresa accessibile ed inclusiva" sono pari a € 3.400.000,00;
2. trattasi di fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri derivanti da "fondi di coesione" e quindi soggiacenti alle regole europee, a quelle derivanti dalle disposizioni di legge nazionali oltre alle regole derivanti dalla Convenzione sottoscritta tra Comune e Presidenza del Consiglio dei Ministri;
3. l'intensità del contributo massimo concedibile è pari al 70% della spesa ammissibile, salvo particolari limitazioni contenute nel bando;
4. i canali di accesso al contributo sono due:
 - a) istanze a sportello;
 - b) istanze a domanda;
5. per le istanze a sportello la disponibilità del fondo ammonta ad € 800.000,00. In dettaglio,



Comune di Pordenone

- importo minimo di spese ammissibili € 4.285,71;
 - contributo minimo concedibile € 3.000,00;
 - contributo massimo concedibile € 30.000,00;
5. per le istanze a domanda la disponibilità del fondo ammonta ad € 2.600.000,00 di cui sono destinati € 1.600.000,00 per il primo step e € 1.000.000,00 per il secondo step. In dettaglio,
- importo minimo di spese ammissibili € 17.142,86;
 - contributo minimo concedibile € 12.000,00;
 - contributo massimo concedibile € 100.000,00;

Rilevato altre sì che:

1. all'art. 5 del bando si precisa che.
 - ✓ qualora vi sia una disponibilità nei fondi destinati al finanziamento delle domande "a sportello", lo stesso potrà essere utilizzato per le istanze "a domanda";
 - ✓ qualora vi sia una disponibilità nel fondo destinato a "domanda" lo stesso potrà essere utilizzato a "sportello" procedendo allo scorrimento delle domande salvo accantonare prudenzialmente un importo di € 400.000,00 per eventuali valutazioni controverse sulle istanze a domanda;
 - ✓ è possibile presentare una sola istanza di contributo rispetto alle due modalità "a sportello" o "a domanda"; nell'ipotesi di presentazione di più istanze da parte di un'impresa verrà valutata solo la domanda presentata per prima in ordine temporale; le altre istanze saranno dichiarate non ammissibili;

Precisato altresì che:

- ✓ entro il periodo temporale di validità di presentazione delle istanze relativamente alla tipologia "a domanda" nei due step sono pervenute n. 77 istanze attraverso piattaforma dedicata a cui si aggiunge 1 istanza via pec;
- ✓ con determinazione n. 371 del 22.02.2020 sono stati approvati gli elenchi delle domande pervenute;
- ✓ con determinazione n. 1235 del 06.06.2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria del 1^a step;
- ✓ con determinazione n. 1236 del 06.06.2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria del 2^a step;
- ✓ con determinazione n. 1845 del 12.08.2020 sono stati approvati i verbali a seguito delle comunicazioni di preavviso di diniego, le controdeduzioni e delle rinunce ed è stata aggiornata la graduatoria provvisoria del 1^a step;
- ✓ con determinazione n. 1846 del 12.08.2020 sono stati approvati i verbali a seguito delle comunicazioni di preavviso di diniego, le controdeduzioni e delle rinunce ed è stata aggiornata la graduatoria provvisoria del 2^a step;

Dato atto altresì che si è proceduto nei confronti dei non ammessi a trasmettere via pec le risultanze conclusasi con il provvedimento di diniego o con la presa d'atto per coloro che hanno presentato rinuncia al sostegno economico;

Tenuto conto che

- ✓ la disciplina attualmente vigente stabilisce che "tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati (...) in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, conservano la loro validità fino al 31.10.2020;
- ✓ il mantenimento della validità in base alla disposizione suindicata riguarda anche i Documenti unici di regolarità contributiva (DURC) acquisiti a far data dal 31 gennaio 2020, come peraltro evidenziato anche da INPS e INAIL con specifiche comunicazioni;

Considerato che:



Comune di Pordenone

- ✓ in relazione alle istanze presentate per la richiesta di contributi “a domanda” ai sensi dell’art. 8 del Bando, sia con riferimento al primo step, sia con riferimento al secondo step è necessario sottoporre a ulteriore verifica la documentazione inerente il possesso dei requisiti richiesti dall’art. 7 dello stesso Bando, tenendo conto di quanto stabilito dall’art. 103, comma 2 del d.l. n. 18/2020 conv. in l. n. 27/2020, al fine di confermare gli elementi acquisiti nella prima fase dell’istruttoria e di rilevare eventuali modificazioni (es. modifiche ragione sociale, cessazioni, fusioni, chiusura unità locali, ecc.);
- ✓ in relazione alle suindicate istanze sono in corso le verifiche per la quantificazione delle spese ammissibili dichiarate, in ragione della necessità di riscontrare nel dettaglio gli elementi specificamente riconducibili ai parametri dall’art. 9 del Bando, a fronte di numerose istanze nelle quali i valori complessivi e i documenti dimostrativi delle spese stesse hanno riportato valori complessivi, rispetto ai quali è necessaria l’enucleazione degli elementi specifici sui quali si basano i dati di valore riportati nelle istanze medesime;
- ✓ i controlli sui requisiti (e sul mantenimento delle posizioni dei soggetti istanti) e le verifiche di dettaglio sulle spese ammissibili non sono stati possibili nella fase di completamento dell’istruttoria per le problematiche organizzative e di interazione derivanti dalla situazione emergenziale determinata dall’epidemia del virus Covid-19;
- ✓ al fine di garantire in relazione al procedimento di assegnazione dei contributi il rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento, è necessario sottoporre il presente provvedimento di definizione della graduatoria due condizioni di efficacia, ai sensi dell’art. 21-quater della legge n. 241/1990, rapportate al periodo di completamento dei suindicati controlli dei requisiti (e delle posizioni dei soggetti istanti) e delle verifiche di dettaglio delle spese ammissibili, come da nota già trasmessa ai singoli richiedenti ammessi (con esclusione alla ditta di cui al n. 10 riammessa in termini che riceverà nei prossimi giorni la comunicazione);

Dato atto che l’importo complessivo teorico al momento è desunto dalle richieste presentate e che tale valore è in via di rideterminazione, in quanto:

- ✓ alcuni hanno già ricevuto finanziamenti da parte del Comune e quindi in base all’art. 6 – Regime particolare per imprese aderenti al Pisu “Pordenone in rete” l’intensità del contributo massimo deve essere abbattuta del 50% quindi corrispondente al 35% della spesa ammissibile, salvo che l’intervento previsto si riferisca ad una unità locale diversa da quella interessata dal precedente sostegno; per le spese relative all’accessibilità e al superamento delle barriere architettoniche la riduzione dell’intensità del contributo appena citata, sempre in base all’art. 6 del bando non viene applicata;
- ✓ parte delle spese elencate in alcune istanze non risultano ammissibili ai sensi del combinato disposto degli artt. 9 e 15 del bando;
- ✓ alcuni hanno richiesto percentuali massime superiori a quelle ammesse a contributo;
- ✓ alcuni non hanno correttamente indicato i massimali riconoscibili quali finanziamento delle spese per consulenze e per le spese tecniche secondo il combinato disposto degli articoli 9 e 15 del bando;
- ✓ alcuni hanno optato per cofinanziare in misura maggiore le spese ammesse a finanziamento;

Rilevato quindi che:

- ✓ le istanze risultano ancora in istruttoria per quanto concerne sia l’ammissibilità della spesa che per quanto concerne i requisiti soggettivi/oggettivi;
- ✓ in base alle risultanze degli accertamenti (durc irregolari) e alle pendenze (imu, tari, ecc.) non versati si procederà all’esclusione delle ditte ancora irregolari pur tuttavia attualmente inseriti in graduatoria;
- ✓ saranno oggetto di singoli provvedimenti in relazione alle istanze, alle istruttorie e agli esiti dell’esame della commissione valutatrice, secondo i parametri previsti all’art. 17 e 18 del bando e secondo i verbali già approvati o a quelli approvati ed allegati in forma riservata alla presente determinazione;



Comune di Pordenone

Considerato quindi che:

- ✓ tra le 78 istanze pervenute a domanda, di cui 33 sono riferite al 1 step e 44 nel 2 step, di cui 2 relative all'art. 16 del bando rubricato "manifestazioni ed eventi", rientranti tutte nel budget a domanda;
- ✓ tra le 78 istanze a domanda 6 ditte hanno rinunciato e 10 ditte hanno ricevuto il provvedimento di diniego;

Ritenuto quindi necessario provvedere a fare un atto ricognitorio indicando anche le cifre per ciascuna ditta richiedente il finanziamento nell'ordine della graduatoria rivista alla data del 14.08.2020;

Evidenziato altresì che alcune istanze possono ulteriormente peraltro risultare inammissibili perché:

- ✓ l'importo di progetto è inferiore a quello previsto dal bando;
- ✓ le ditte hanno pendenze con il Comune;
- ✓ le ditte presentano DURC irregolari;

e quindi riceveranno, dopo gli opportuni accertamenti, la comunicazione di preavviso di diniego;

Precisato quindi che

- ✓ il presente provvedimento diventerà efficace solo al conseguente completamento delle operazioni di controllo dei requisiti e di verifica delle spese ammissibili di tutte le ditte ammesse ed indicate nel presente provvedimento dirigenziale o, qualora siano emersi elementi determinanti la sua modifica, saranno apportate le conseguenti variazioni necessarie;
- ✓ solo in seguito a quanto sopraindicato sarà successivamente dato corso ai singoli provvedimenti di assegnazione del contributo;

Presupposti di diritto

Visti:

- ✓ il decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;
- ✓ la legge 241/90 e s.m.i.;
- ✓ la disciplina vigente in materia;
- ✓ la convenzione stipulata tra il Sindaco del Comune di Pordenone ed il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, approvata con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15/01/2018 e registrata dalla Corte dei Conti in data 26 marzo 2018;
- ✓ il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze dei dirigenti;

Motivazioni:

Ritenuto, per quanto sopra illustrato nei presupposti di fatto di procedere all'approvazione dei relativi atti in via provvisoria e condizionata;

Riferimenti normativi generali

Visto l'articolo 61 dello Statuto comunale approvato con delibere di Consiglio comunale n. 1/2001 e n. 73/2001;

Visti i decreti legislativi n. 165/2001 e n. 267/2000 in tema di funzione e responsabilità dei dirigenti;

Attestata, ai sensi dell'articolo 147/bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;



Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta comunale n. 144 del 12 maggio 2003 e successive modificazioni;

DETERMINA

per i motivi e alle condizioni in premessa indicati, di approvare le premesse che qui si intendono riportate e trascritte quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) di approvare l'aggiornamento della graduatoria in via provvisoria e condizionata, sulla scorta delle premesse, come da allegati alla presente determinazione;
- 2) di aggiornare lo stato dell'arte comprensivo degli importi di investimento, delle spese ammissibili e del contributo richiesto del 1^a step e del 2^a step alla data del 14.08.2020 come da tabelle allegate alla presente determinazione;
- 3) di dare atto che come da tabella relativa al 1^a step si evince che gli importi degli investimenti ammontano ad € 2.354.823,23 le spese ammissibili ad € 2.080.878, 29 e il totale del contributo a € 1.362.504,57;
- 4) di dare atto che come da tabella relativa al 1^a step si evince che gli importi degli investimenti ammontano ad € 3.209.815,72 le spese ammissibili ad € 2.605.120,61 e il totale del contributo a € 1.619.084,53;
- 5) di dare atto che si provvederà ad integrare l'impegno di spesa di € 3.400.000 con ulteriori € 80.000 come da variazione di bilancio;
- 6) di dare atto che si è provveduto ad anticipare una richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'utilizzo di ulteriori fondi relativi ad altri progetti per l'importo di € 270.116,00;
- 7) di dare atto che ulteriori ditte potranno risultare tra le escluse al sostegno finanziario e saranno destinatarie dei singoli provvedimenti di esclusione la cui procedura si concluderà con il provvedimento di diniego che sarà notificato, via pec, al richiedente nel rispetto della procedura prevista di cui alla legge 241/1990 e s.m.i.;
- 8) di stabilire, ai sensi dell'art. 21-quater della legge n. 241/1990, per le motivazioni in premessa esplicitate e qui interamente richiamate, che il presente provvedimento diventi efficace solo dopo che siano stati completati i controlli relativi ai requisiti dei soggetti richiedenti i contributi, nonché le verifiche in ordine alle spese ammissibili, comunque entro e non oltre sessanta (60) giorni dall'adozione del presente provvedimento;
- 9) di stabilire che con successivo provvedimento, conseguente al completamento delle operazioni di controllo dei requisiti e di verifica delle spese ammissibili, sarà dichiarata l'efficacia del presente provvedimento e della graduatoria o, qualora siano emersi elementi determinanti la sua modifica, saranno apportate le conseguenti variazioni necessarie;
- 10) di stabilire che i conseguenti singoli provvedimenti di assegnazione dei contributi saranno adottati successivamente al provvedimento con cui verrà dichiarata l'efficacia del presente provvedimento e della graduatoria o con il quale saranno eventualmente apportate variazioni alla stessa;
- 11) di dare atto che con ogni singolo provvedimento di assegnazione del contributo, in conformità al bando, si procederà a indicare le regole, le modalità e i tempi a cui sono soggetti gli assegnatari del sostegno finanziario di cui al bando "una impresa accessibile ed inclusiva";
- 12) di dare atto che le risorse finanziarie derivanti da revoche, rinunce e rideterminazioni, non soggette a procedure di recupero, rimangono nella disponibilità del Comune di Pordenone ai soli fini della concessione di contributi ad altri soggetti ammessi, fino ad esaurimento dei fondi disponibili nel rispetto dei termini derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione con la presidenza del Consiglio dei Ministri;
- 13) di dare atto che il progetto "una impresa accessibile ed inclusiva" - di cui alle istanze presentate a domanda - rientra nella tipologia d'azione prevista all'art. 4, comma 3 del bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- 14) si dispone la pubblicazione del presente atto, ai sensi della normativa vigente, all'albo pretorio on-line del Comune e nella sezione del sito web dedicata all' "Amministrazione trasparente";



Comune di Pordenone

DICHIARA

che per lo scrivente, in forza della presente dichiarazione, non sussistono le cause di astensione previste dagli articoli 7 e 17 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta comunale n. 51 del 28 febbraio 2014, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Si precisa che il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, è la sottoscritta arch. Federica Brazzafolli, Dirigente del Servizio Politiche Europee, come da precedente comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La presente determinazione è firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.

Pordenone, 14 agosto 2020

Il responsabile
FEDERICA BRAZZAFOLLI

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BRAZZAFOLLI FEDERICA

CODICE FISCALE: BRZFRC60L44I403H

DATA FIRMA: 14/08/2020 17:35:00

IMPRONTA: 34888AD0AC7000D40233B5468222D8DAF73B63BBB95A830395C77F33A8298D5A
F73B63BBB95A830395C77F33A8298D5A3FAACF01C197E25C5D4CD5CCC08DDEC3
3FAACF01C197E25C5D4CD5CCC08DDEC39D2B9194C1F55662DCA3D082DF82B8DF
9D2B9194C1F55662DCA3D082DF82B8DFAAD050984A78D45B12B9977126505D4B